



**GRUPPO TECNICO SALE CCC;
NELL'ACCORDO DEL 20 NOVEMBRE
L'IMPEGNO DEI LAVORATORI**



Il giorno 14 dicembre 2017, a Roma, si è riunita la Direzione Nazionale S.A.P.S.-ORSA che - tra gli argomenti dibattuti - ha esaminato i contenuti del recente accordo sulla circolazione di RFI.

Come Tavolo Tecnico possiamo dire che le questioni che hanno riguardato le Sale CCC sono state finalmente affrontate a livello nazionale in maniera strutturale e non, come fatto sinora, disgiuntamente e per singola sala.

La nuova organizzazione consente, quindi, ai territori di avere un canovaccio comune sui cui lavorare e questa, sin dal nostro primo giorno di lavoro, è stata una delle richieste preliminari che abbiamo fatto a tutti i Sindacati. Siamo stati ascoltati e questo è un riconoscimento dovuto a tutte le sigle sindacali che hanno trattato in questi lunghi e non facili anni di confronto con RFI.

Per quanto ci riguarda esprimiamo soddisfazione sull'esito del negoziato e, senza presunzione, crediamo che alcuni dei punti salienti di questo accordo siano il frutto del lavoro svolto dal Coordinamento Sale Operative CCC/SOR Nazionale. Un gruppo di lavoro nato con il Congresso Nazionale SAPS, che si è fatto promotore e sostenitore dell'iniziativa, e cresciuto poi attraverso il confronto ed il dialogo continuo con i lavoratori negli incontri "di sala" svoltisi sin dal lontano 2014.

Siamo partiti dal convegno di Roma del 10 dicembre 2014 e da lì è nata l'idea di una serie di tavoli tecnici per le varie sale. Così nel 2015 abbiamo incontrato i colleghi DC e DCO il 9 maggio a Roma, il 7 luglio a Milano, il 6 novembre a Genova per concludere il nostro "tour" il 17 giugno dell'anno successivo a Venezia.

In tutte le realtà, abbiamo dovuto riscontrare sperequazioni ed anomalie frutto di accordi periferici che hanno creato enormi divari, sia professionali che salariali:

- con le sole eccezioni di Genova e Venezia in tutte le altre sale non esisteva il riconoscimento del lavoratore VDT (leggi pausa di 15' ogni 2 ore come da disposizione di Legge, da graficare nel M149);
- le stanze per il riposo dei colleghi pendolari, presenti in maniera strutturata e dignitosa solo a Milano, Genova, Roma;
- il diverso trattamento economico riguardo la voce ex IUP;
- il REGOLATORE, il RIC od il RIF, figure previste in alcune sale, per di più con responsabilità e livelli professionali diversi.
- I. a P., competenze, carichi di lavoro a macchia di leopardo.

Problematiche serie che imponevano una organizzazione omogenea da definire a livello centrale e questo è quello che abbiamo, con forza, chiesto al Sindacato. Ed il Sindacato ha risposto sottoscrivendo un'intesa che riconosce il diritto alle pause da videoterminale, a sale riposo che garantiscano dignità e privacy al lavoratore pendolare. Che ha messo mano, con l'indennità di sala, alle diversità salariali presenti (certamente un primo passo non esaustivo, ma che va nella giusta direzione) ed ha costruito una struttura - tipo per le sale CCC, sia dal punto di vista delle figure che dei livelli professionali.

Ora il nostro lavoro non si esaurisce qui. Dobbiamo pretendere un accordo simile anche per le SOR, nate in parallelo alle CCC. In queste realtà, come denunciano tanti lavoratori, i carichi di lavoro sono mal distribuiti, gli ambienti spesso “*adattati*” e non idonei al tipo di attività, con in più un microclima non soddisfacente. Anche per loro ci sono trattamenti diversi da sala a sala, sia come livelli professionali che come salario. Sono in programma per questo una serie di incontri atti a unificarne l’organizzazione su tutto il territorio nazionale.

Per queste strutture come Coordinamento rinnoviamo l’invito al Sindacato tutto affinché prenda seriamente in mano, a livello nazionale, le problematiche delle SOR riconoscendo anche a questi colleghi – altamente specializzati – una organizzazione omogenea al pari di quanto fatto in RFI.

Auguriamo buone feste a tutti i colleghi con l’auspicio che il nuovo anno rafforzi quel rapporto tra lavoratori e Sindacato che è stato alla base dell’accordo del 20 novembre.

Roma, 22.12.'17

Il Coordinamento Nazionale Sale Operative CCC/SOR

*Leggi e divulga
la Nostra Stazione*





S.A.P.S. - O.R.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PERSONALE DI STAZIONE

☒ Via Magenta, 13 00185 ROMA

☎ FS 970 66894 - Fax FS 970 24333

☎ Urbano 064456789- Fax Urbano 06 4730 4333

E-mail: saps.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>

Comunicato del 10 dicembre 2014.

Convegno Nazionale Sale Operative di Controllo della Circolazione

LA PROFESSIONALITA' E LE RESPONSABILITA' DI CHI REGOLA LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI



Si è svolto oggi il Convegno Nazionale degli Operatori Sale S.C.C., la struttura di R.F.I. che sovrintende e regola la Circolazione dei treni sull'intera rete.

Al Convegno, promosso dal S.A.P.S., il Personale di Stazione di O.R.S.A. Ferrovie, hanno partecipato delegazioni delle 14 le Sale SCC della rete, ubicate a Venezia - Milano - Genova - Pisa - Firenze - Torino - Verona - Bologna - Roma - Napoli - Bari - Reggio Calabria - Palermo - Cagliari.

“La desertificazione degli Impianti con la chiusura delle stazioni di linea e la concentrazione nelle Sale Operative del processo di Circolazione dei treni ha esponenzialmente aumentato le responsabilità ed i carichi di lavoro degli addetti alle sale S.C.C. che sovrintendono a centinaia e centinaia Km di rete, seguono un numero altrettanto importante di treni, di manovre, di passaggi a livello. I problemi normativi, salariali, ambientali esistono e non possono essere trattati con sufficienza - scrive il SAPS nella nota di presentazione - in quanto stiamo parlando di Operatori altamente professionalizzati che devono mantenere un alto livello di attenzione durante il loro servizio che si svolge nell'arco 24 ore”

Gli interventi hanno evidenziato i temi dei carichi di lavoro, delle pause ai videoterminali, delle responsabilità da correlare agli aspetti economici ed ai livelli professionali, senza dimenticare le criticità legate agli ambienti di lavoro, in particolare l'inquinamento acustico ed il microclima.

Sull'organizzazione del lavoro e sui futuri progetti aziendali che intenderebbero accorpate l'attività in poche sale (con la chiusura di molte sedi territoriali) i lavoratori hanno segnalato le problematiche legate ai trasferimenti d'ufficio ed alle difficoltà logistiche a questi correlate.

“Tutti temi che il Sindacato ha il dovere di affrontare - sottolinea il SAPS/ORSA - a partire dalla definizione di un accordo nazionale quadro sulle Sale SCC che superi modelli organizzativi disomogenei, oggi non più idonei ad affrontare una organizzazione del lavoro molto più evoluta e con una tecnologia sempre più spinta.”

fine del comunicato

La Segreteria Nazionale S.A.P.S. - O.R.S.A.



S.A.P.S. - OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PERSONALE DI STAZIONE

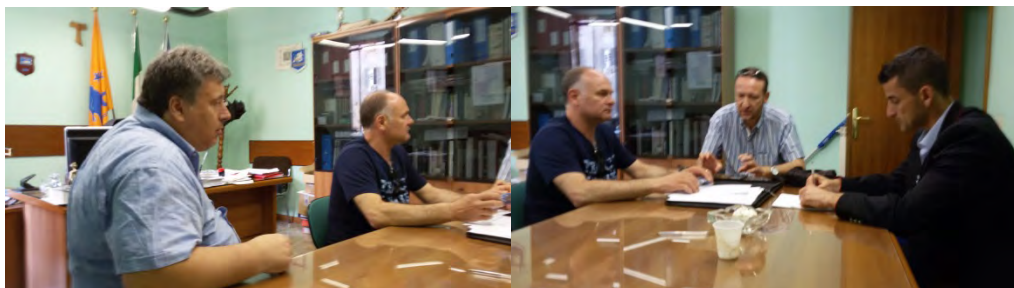
Via Magenta, 13 00185 ROMA

☎ FS 970 66894 - Fax FS 970 24333

☎ Urbano 064456789- Fax Urbano 06 4730 4333

E-mail: saps.orsafferrovie@sindacatoorsa.it Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>

TAVOLO TECNICO NAZIONALE SULLE SALE SCC ROMA – 9 maggio 2015



Il giorno 9 maggio 2015, a Roma, si è riunito il Gruppo Tecnico sulle sale CCC organizzato dal S.A.P.S. - OR.S.A. per fare il punto dopo il Convegno Nazionale svoltosi lo scorso 10 dicembre. Nel solco di quanto dibattuto nel Convegno il gruppo di lavoro ha ribadito la centralità del tema legato alla logistica e la necessità che tale aspetto trovi finalmente soluzione. La progressiva desertificazione degli Impianti e l'accorpamento delle sale CCC su tutto il territorio nazionale (ultime in ordine di tempo Torino, Sapri e Lamezia T.) sono questioni che non possono essere affrontate a spot – Regione per Regione - attraverso soluzioni di “fortuna”, per di più con intese a macchia di leopardo e senza alcuna metodologia ed omogeneità.

Non bastasse ciò, le conseguenze degli accorpamenti degli Impianti portano spesso a striscianti “riorganizzazioni” che determinano drastiche riduzioni nei presenziamenti con tagli anche del 50% del personale precedentemente utilizzato. Ciò comporta pesanti aggravii agli Operatori di sala in quanto il numero delle postazioni e dei turni non rispettano minimamente criteri oggettivi rispetto agli impianti di giurisdizione, all'estensione della linea, al numero dei treni circolanti ed alla complessità tecnologica. Il tutto in barba a precedenti intese, una su tutte l'accordo “Paganelli” che fissava paletti ben precisi, ben lontani dai parametri oggi imposti.

Sugli aspetti legati alla tutela della salute dei lavoratori il Gruppo Tecnico ha potuto constatare diverse anomalie nei livelli della temperatura - ambiente in varie sale. Sbalzi termici, causati anche dalla molteplicità di apparecchiature elettroniche e computer, stanno determinando un picco di malori fra il personale, già oberato da ritmi sempre più incalzanti e pressioni esterne che mettono a dura prova le condizioni psico-fisiche di chi opera in sala.

Dalle sale giungono notizie di valori anomali nelle patologie cardiovascolari e di aumento della pressione arteriosa in molti colleghi, anche a livelli preoccupanti. Venisse confermato tale stato di stress e le relative cause legate alla salute si imporrebbe una profonda analisi su questa nuova tipologia di lavoro che assume, a parere del tavolo tecnico, tutti i connotati di una attività gravosa ed usurante.

Sempre in tema di salute si ribadisce la necessità che gli Operatori di sala siano considerati – agli effetti normativi ed economici – degli addetti ai videoterminali.

Altra richiesta è che si valuti la possibilità di una RSU specifica di sala, almeno per quelle di più grandi dimensioni. Non è, infatti, concepibile che le decisioni che riguardano una professionalità così complessa vengano assunte da rappresentanti sindacali di altre realtà che hanno – del problema “sale” – una scarsa cognizione tecnica.

Come da mandato ricevuto nel Convegno di dicembre il Gruppo Tecnico è impegnato ad ascoltare ed a socializzare tutte le esigenze e le lamentele che provengono dagli operatori di sala e per questo è in programma un calendario di visite agli Impianti. Si doveva partire da Roma, ma difficoltà burocratiche (e strumentali ?) poste in essere da RFI ci hanno impedito di incontrare i colleghi. Poco male, noi non ci arrendiamo e proseguiamo nelle richieste di visita nelle altre sale con l'obiettivo di stilare uno specifico documento in vista degli imminenti incontri nazionali sulla Circolazione.

Roma 9 maggio 2015

p. il Gruppo Tecnico Sale CCC

S.A.P.S. – OR.S.A.

Giuseppe De Filippi



S.A.P.S. - OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PERSONALE DI STAZIONE

Via Magenta, 13 00185 ROMA

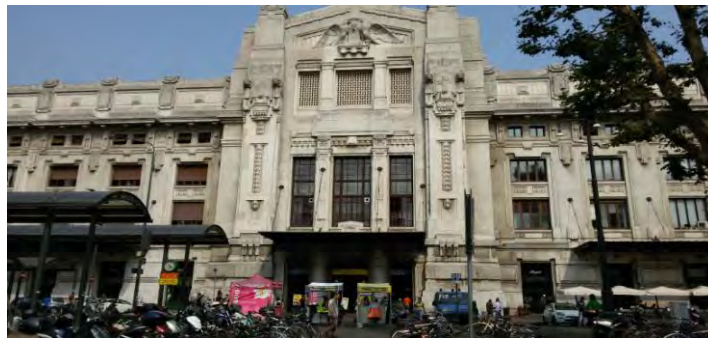
☎ FS 970 66894 - Fax FS 970 24333

☎ Urbano 064456789- Fax Urbano 06 4730 4333

E-mail: saps.orsaferrovie@sindacatoorsa.it Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>

TAVOLO TECNICO NAZIONALE SULLE SALE SCC

MILANO - 7 luglio 2015



Il giorno 07 luglio 2015 è tornato a riunirsi a Milano il Gruppo Tecnico C.C.C. promosso dal S.A.P.S.-OR.S.A.. Si tratta di un organismo formato da lavoratori del settore che intende approfondire - assieme ai Colleghi - le problematiche di sala con particolare riguardo al sottodimensionamento del personale, alla logistica, agli aspetti ambientali (la climatizzazione delle sale, le pause video-terminalisti) ed alla necessità di realizzare un serio e programmato turn-over. L'obiettivo è quello di predisporre un documento rivendicativo, frutto del lavoro di chi opera, che impegni il Sindacato a far proprie le richieste di un settore nevralgico per la Circolazione Treni.

Il Gruppo, riunitosi già nello scorso dicembre a Roma per una disamina delle criticità presenti nella sala SCC della capitale, ha scelto Milano per una ulteriore verifica dei problemi che interessano questa volta il più importante centro di governo della circolazione treni nel nord del Paese. all'incontro erano presenti i "padroni di casa" Clemente Bellantone e Mario Barbato, Fabrizio Evangelisti del Lazio, Antonio Ruscillo (Piemonte), Giuseppe De Filippi (Sicilia) ed Andrea Urbetelli (Liguria).

Il confronto ha confermato l'esistenza di una omogeneità dei problemi che investono le sale e che si possono riassumere:

- nella carenza di personale: gli addetti delle varie postazioni si trovano a gestire un sempre maggior numero di linee e impianti a seguito della chiusura delle sale periferiche senza che si sia provveduto a garantire la presenza di due D.C.O. per postazione (un titolare e una spalla), almeno nelle fasce orarie più

congestionate e per le tratte a maggior traffico. Un supporto non fittizio, ma reale attraverso la registrazione sul M55 che certifichi l'oggettiva operatività;

- nella disomogenea concessione delle pause per i video-terminali (15 minuti ogni 2 ore). Alcune sale, infatti, già ne usufruiscono mentre per altre la Società sembra del tutto indifferente al problema. Il Sindacato, ribadendo come si sia in presenza di un crescente impegno, deve ottenere che le pause previste da legge siano applicate su tutto il territorio nazionale;
- nelle problematiche ambientali: i lavoratori segnalano un micro-clima assolutamente carente nelle sale. La temperatura non è uniforme, con variazioni anche nell'ordine dei 4/5 gradi tra le diverse postazioni e sbalzi climatici nell'arco dello stesso turno di lavoro. Il Sindacato dovrà impegnare e supportare gli RLS affinché si possano effettuare verifiche approfondite negli impianti e si possano definire accorgimenti tecnici che portino alla soluzione del problema.

Il ricambio generazionale è un altro dei temi che accomunano le sale. Il 60% del personale ha più di 60 anni ed il sempre più crescente livello di stress, impone un urgente e significativo turn-over attraverso l'acquisizione di risorse giovani, con adeguata scolarizzazione e formazione.

La logistica resta uno dei problemi principali che investono il settore della Circolazione. Sono sempre di più le sale periferiche che chiudono e l'obiettivo di concentrare le attività di circolazione su pochi Impianti pone il problema della riallocazione del personale in esubero. I provvedimenti di gestione delle eccedenze (fondo) da soli non risolvono la criticità e, dunque, i trasferimenti ed i cambi mansione saranno sempre più nell'agenda del confronto Azienda - Sindacati.

Il Gruppo Tecnico valuta necessario intervenire affinché il personale ricollocato possa svolgere mansioni adeguate alla propria professionalità o che, in mancanza di alternative adeguate, venga opportunamente formato. Al personale degli impianti di cabine ACEI (DMO professional) dismesse ed accentrate nelle sale CCC con sistemi ACC/multi ACC, ecc., dovrà essere variato il profilo/qualifica in DCO e dovrà essere adeguatamente formato sui vari sistemi operanti in sala. Questo al fine rendere omogenea la professionalizzazione di tutto il personale operante.

La riorganizzazione del settore Circolazione (il confronto nazionale riparte a fine luglio) consentirà di evidenziare questi aspetti alla controparte aziendale, chiedendo ad RFI risposte adeguate ed impegni esigibili.



S.A.P.S. - OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PERSONALE DI STAZIONE

☒ Via Magenta, 13 00185 ROMA

☎ FS 970 66894 - Fax FS 970 24333

☎ Urbano 064456789- Fax Urbano 06 4730 4333

E-mail: saps.orsaferrovie@sindicatoorsa.it Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>

TAVOLO TECNICO NAZIONALE SUI CCC GENOVA 6.11.2015



Giorno 06 novembre si è svolto il terzo tavolo tecnico CCC a Genova, come ormai noto, promosso dal S.A.P.S. Or.S.A. Dopo un paio di settimane, eccoci pronti a rassegnarvi le nostre considerazioni.

Sulla problematica del controllo dei PL è emerso che persiste un'anomalia concernente l'accertamento TV in sala; in particolare, il CTC di Ovada ha l'obbligo dell'accertamento su ben tre passaggi a livello. E' appena il caso di evidenziare che in nessuna sala nazionale è pensabile che un DCO debba occuparsi anche del terminale video di avvistamento. E' a nostro parere auspicabile che il problema venga risolto mediante l'installazione di PAI-PL.

Sulla gestione delle anomalie SCMT accogliamo con piacere la notizia della presenza di apposita modulistica, che finalmente darà modo agli "addetti ai lavori" di avere minori margini di errore, ed una più efficiente gestione delle anomalie.

Durante il Tavolo è altresì emerso che i sistemi di sicurezza SCMT non hanno evidenziato importanti problematiche, tranne che sulle linee in CTC, mentre si continuano a rilevare frequenti anomalie per carenze ai mezzi di trazione. Tale ultima problematica è, purtroppo, emersa in quasi tutti i Compartimenti.

Passando a trattare della fase di sperimentazione DDD, in atto operativa sulla linea Savona - San Giuseppe, è di notevole rilevanza ed interesse segnalare la presenza di un sistema a bordo treno che - in caso di svio - produca una segnalazione di anomalia. Tale sistema dovrebbe basarsi su una tecnologia del tutto simile a quella dei sensori per riscaldamento boccole RTB. In questo modo il personale incaricato potrà arrestare il treno e verificare la situazione del materiale, prima di riprendere la marcia in sicurezza. Inoltre, è stata prevista una specifica modulistica da utilizzare per l'eventuale intervento di detto rilevatore.

Sulla circolazione, ma anche sotto il profilo economico, ultima notizia degna di rilievo è la persistente problematica ai valichi fra Francia ed Italia. In particolar modo, durante i lavori del Tavolo, è emerso che a Ventimiglia - causa il mancato adeguamento tecnologico - non è ancora possibile l'ingresso contemporaneo dei treni provenienti da entrambe le direzioni, e che i Lavoratori italiani - alla faccia della crisi e a differenza dei Colleghi transalpini - continuano a non percepire più l'indennità di bilinguismo dal 2003, pur spendendosi professionalmente in due lingue!

Passando, infine, a trattare delle questioni legate ai profili professionali, nonché alla situazione retributiva dei Colleghi interessati, va evidenziato - innanzitutto - che in alcune Sale sono state create specifiche e distinte figure di DCCM, RIF e REGOLATORE della CIRCOLAZIONE con inquadramento da *Professional Senior*. Auspichiamo, quindi, che tali profili professionali vengano previsti anche sul restante territorio nazionale, al fine di evitare inutili e pericolosi concentramenti di attività.

Parimenti, auspichiamo che anche sul tema del ben noto assegno *ad personam* (ex IUP) l'Azienda si adoperi per un livellamento a beneficio dei lavoratori su base nazionale. Infatti, durante i lavori del Tavolo, è purtroppo emerso che esso non viene erogato in egual misura per tutti. Tale circostanza ha ovviamente visto il nascere di numerosi contenziosi contro l'Azienda.

Sempre sul tema "economico", durante il dibattito si è evidenziato che l'Azienda ha corrisposto una indennità di disagio in conseguenza della chiusura di quattro impianti. Il che è evidentemente un'ottima notizia. Tuttavia, come per l'assegno *ad personam*, anche in questo caso il Datore di Lavoro ha calcolato e corrisposto tale indennità in modo molto diverso sul territorio nazionale, il che ci preoccupa alquanto, in considerazione del reiterarsi di tale tipologia di "errore". Chiaramente, l'indennità di disagio dovrà essere corrisposta in egual misura a tutti gli aventi diritto. Inoltre, non si comprende quali motivazioni abbiano indotto l'Azienda ad applicare su detta indennità una tassazione errata e penalizzante per i Lavoratori, anche questa circostanza ha creato numerosi contenziosi contro l'Azienda.

Infine, per quanto concerne il problema delle pause dei Videoterminalisti, finalmente una buona notizia! Infatti dalle informazioni avute, è emerso che addirittura l'ottanta per cento di esse è stato regolarmente graficato (come previsto dal D.Lgs. 81/08). Chiaramente ci auguriamo che tale buona prassi venga al più presto estesa a tutto il territorio nazionale.

In estrema sintesi, possiamo dire che a parte le questioni più tecniche, le problematiche di tipo logistico, sono state risolte con adeguati strumenti (alloggi di servizio nelle prossimità della Sala). Persiste, viceversa, in materia di trattamento economico e professionale una significativa differenza fra Colleghi impegnati in medesime mansioni, ma che lavorano in territori differenti. Appuntamento, quindi, al prossimo Tavolo.

--

Genova 6.11.2015

Il gruppo tecnico sale CCC

S.A.P.S.-OR.S.A.



S.A.P.S. - OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SEGRETERIA NAZIONALE DEL PERSONALE DI STAZIONE

Via Magenta, 13 00185 ROMA

FS 970 66894 - Fax FS 970 24333

Urbano 064456789- Fax Urbano 06 4730 4333

E-mail: saps.orsafferrovie@sindacatoorsa.it Sito Internet: <http://www.sapsorsa.it/>

TAVOLO TECNICO NAZIONALE SALE CCC e SOR VENEZIA 17 GIUGNO 2016



Prosegue il “viaggio” dei nostri rappresentanti nelle varie realtà della rete. Le Sale CCC, il ganglio vitale del traffico ferroviario del Paese, il luogo dove il governo della circolazione treni e la regolarità del servizio sono il compito primario di lavoratori altamente professionalizzati.

Impianti pieni di tecnologia, ma altrettanto ricchi di problematiche, di differenze e soggetti ad una sottovalutazione (voluta) del lavoro e delle giuste rivendicazioni di chi vi opera. Il compito del Sindacato, ancor di più ora che ci apprestiamo a ridiscutere il Contratto di Lavoro, è quello di rivendicare per questi colleghi l’equità economica, le giuste risposte alle criticità logistiche e ambientali, la copertura delle carenze. La costruzione, cioè, di una proposta complessiva per le Sale CCC (come per le altre Sale Operative di Trenitalia) sulla quale il SAPS-ORSA si sta impegnando con il contributo di chi nelle sale ci lavora. Una strada aperta dal Convegno Nazionale di Roma del 2014, che ha messo in fila i problemi, e proseguita a Roma, Milano, Genova.

Il 17 giugno abbiamo toccato con mano i problemi (ed anche gli aspetti positivi) delle Sale CCC e SOR di Venezia. Ecco cosa abbiamo trovato e di cosa si è discusso:

Il giorno 17 giugno 2016 il gruppo tecnico sale CCC di RFI promosso dal S.A.P.S ORSA si è riunito per la visita alla sala di Mestre. Presenti all’incontro: *Ruscillo Antonio (TO)*, *Evangelisti Fabrizio (RM)*, *Barbato Mario (MI)*, *De Filippi Giuseppe (PA)*, *Ubertelli Andrea (GE)*, *Morlino Roberto (TO)*, *Temporin Marco (VE)*.

Con l’occasione la visita è stata estesa anche alla Sala Operativa Regionale Veneto. E’ opinione del gruppo di lavoro di estendere le analisi anche alle sale SOR di Trenitalia. Erano presenti: *Pecoraro*

Emanuela (PA), Paolo Iacarella (RM), Murruzzi Giusi (BO), Pettendò Tatiana (VE), Stroilli Silvano (SOP VE), Vizzari Giuseppe (GE).

SALA CCC MESTRE

La sala CCC di Mestre nell'ultimo quinquennio ha subito profondi cambiamenti, in particolare con l'implementazione di tratti di linea esercitati a Dirigenza Centrale, ora gestiti da DCO oltre che da rinnovi tecnologici nelle linee già in gestione. La sala gestisce la circolazione treni, e le relative Informazioni al pubblico, nel territorio di Veneto e Friuli V.G per un totale di:

- ✓ 955tr/g;
- ✓ 1055 Km linea gestite con sistemi di esercizio diversi;
- ✓ 157 Impianti sotto la propria giurisdizione tra impresenziati e presenziati;
- ✓ 17 II.FF operanti nel territorio indicato

Il gruppo ha avuto modo di visitare, in successione, tutte le postazioni:

- DCCM-Regolatore-RIF-RIC-CEI;
- Gestione informazioni al pubblico stazione di Mestre e linee SCC/CTC (con 2 operatori);
- Le 4 postazioni DCO linee SCC doppio binario con marcia parallela e tratti autorizzati con doppia destra e la postazione DCO linea SCC a semplice binario;
- DCO CTC evoluto tecnologia Alstom per la gestione delle linee a semplice binario in CTC classico (2 postazioni);
- DC con giurisdizione nodo Trieste e Udine;
- Postazione cabina ACC di Venezia Mestre e Posto Centrale DOTE.

Successivamente il gruppo si è riunito per una breve disamina sulla situazione attuale. L'impressione condivisa dal gruppo è di una sala ben organizzata. Notevole interesse ha riscosso l'organizzazione delle pause VDT gestite direttamente con un turno dedicato mattina e pomeriggio, con funzioni anche di sussidio per la postazione DC; il tutto regolamentato come da M149. Anche la presenza di una sala fumatori dedicata ha suscitato attenzione; un gesto sicuramente apprezzato, risultato della richiesta protratta più volte dagli RSU precedenti per il rispetto di tutti i lavoratori. Analizzando invece le problematiche, sono emerse situazioni che purtroppo sono verificate anche in altre realtà locali e che pertanto hanno una valenza nazionale. In particolare:

1. **Eliminazione indennità di sala (assegno ad personam)** a tutto il personale che a dicembre 2013 non era già abilitato a tutte le postazioni, come da nota DPO; tale decisione non sembra coerente con il notevole carico di lavoro che le sale hanno subito negli ultimi anni; anche lo stesso accordo del 2003 non sembra più in grado di rispecchiare la reale situazione organizzativa e lavorativa delle sale a livello nazionale. Inoltre le differenze presenti tra una sala e l'altra in Italia, devono essere ripianante ed aggiornate;
2. **Condizioni climatiche all'interno della sala:** l'aumentare delle postazioni, l'innalzamento delle temperature provocate dalle innumerevoli macchine tecnologiche crea disagi importanti per i lavoratori. A tale proposito va ricordato che a breve, tra circa un anno, la sala di Venezia sarà interessata da un profondo cambiamento strutturale e tecnologico poiché ritenuta anche dall'azienda non più adeguata all'attuale organizzazione del lavoro;
3. **Tecnologie SCC:** le progressive migliorie impiantistiche che comportano aggiornamenti del sistema SCC sono spesso tardive perché molto costose. Le discrepanze tra quanto rappresentato nei Q.L in telecomando dal reale possono essere un elemento di difficoltà;

4. **Trasferimenti collettivi per chiusura impianti:** come descritto sopra, anche la sala di Venezia è stata interessata dall'accorpamento di alcune postazioni (DC Udine e DCO Belluno) da altre sedi. E' parere del gruppo tecnico che tali provvedimenti dettati da esigenze aziendali, sempre più frequenti, siano regolati da nuove norme più complete e rispondenti alle reali difficoltà logistiche, morali ed economiche a carico dei lavoratori. Tali norme devono essere inglobate nella redazione del nuovo contratto aziendale.

Nello specifico della sala di Venezia, premesso l'utilizzo di molti colleghi Capi Stazione per sostituzione – assenti che non hanno certezza del futuro in sala, su una questione ci si è particolarmente soffermati:

- **il Referente Imprese Ferroviarie (traccista):** Si tratta del referente per lo sportello commerciale per la commercializzazione delle tracce orarie in gestione operativa. A Venezia viene individuato con specifico incarico e ruolo come da accordo del 2003, in un ex Capo Settore Stazioni parametro 275 (Professional Senior). Dopo la chiusura dell'ufficio a Trieste e il trasferimento a Mestre vi è stato l'inserimento di nuovi operatori con profilo Professional nel ruolo (ben 4) per sopperire alle quiescenze, a cui però non sono mai state corrisposte le differenze stipendiali. Per l'azienda, tale ruolo può essere inquadrato in una posizione da Professional secondo una valutazione tecnica del carico di lavoro vecchia del 2011 assolutamente non vera e per giunta in netto contrasto con le stesse politiche aziendali per la commercializzazione delle tracce. Inoltre non esiste alcun accordo che deroghi dal ricordato accordo del 2003;

SOR MESTRE

La *Sala Operativa Regionale Veneto* nell'ultimo periodo ha avuto un notevole aumento di personale per l'accorpamento di molte funzioni prima decentrate in altri uffici. L'impressione generale tra i vari colleghi è di poca omogeneità tra le varie realtà regionali. In tale contesto si possono trovare situazioni non chiare anche come inquadramento professionale nei vari ruoli. Come primo passo importante per una disamina più precisa, si è creato un gruppo di lavoro anche per le **SOR**, a cui si spera di aggiungere altri componenti. Obiettivo del gruppo sarà quello di esaminare nello specifico le varie strutture locali, individuare le differenze tra l'una e l'altra e partire da una piattaforma uguale per tutte.

Tra le varie problematiche spiccano quelle riguardanti i carichi di lavoro, le pause ai videotermini, le condizioni climatiche e logistiche: ad esempio, in molte sale lo spazio è sottodimensionato rispetto al numero di agenti e computer, l'aerazione è insufficiente con il conseguente innalzamento della temperatura; questo crea problemi respiratori e lacrimazione accentuata. Si ritiene opportuno professionalizzare tutti gli agenti per poter essere utilizzati in qualunque postazione e le singole postazioni devono avere compiti ben specificati. Si richiede l'istituzione di un'indennità di sala.

In conclusione il Gruppo di Lavoro SAPS-ORSA ribadisce la necessità che il Sindacato rivendichi con forza la professionalità e la qualità del lavoro degli Operatori delle Sale. Il progressivo aumento della tecnologia e delle procedure codificate hanno reso più efficiente il lavoro di questi ferrovieri – altamente specializzati – ma di converso sono sempre più frequenti le criticità e le carenze, in molti casi strumentalmente create dall'Azienda per un mero risparmio economico.